



# COMUNE DI LAMON

(Provincia di Belluno)

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Seduta Ordinaria di Prima convocazione - seduta Pubblica

**OGGETTO: 3. Imposta Unica Comunale (IUC). Determinazioni in merito alle aliquote e detrazioni per l'Imposta Comunale sugli Immobili (IMU) per l'anno 2016**

L'anno duemilasedici il giorno ventidue del mese di aprile alle ore 20:00 nella sede del Comune, previo invito del Sindaco consegnato a ciascun consigliere, si riunisce il Consiglio Comunale.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott. Marino Giovanni.

Presiede la seduta la Dott. Malacarne Vania nella sua qualità di Sindaco.

Si dà atto che all'inizio della trattazione dell'argomento in oggetto sono presenti ed assenti i seguenti consiglieri:

MALACARNE VANIA	PRESENTE
CAMPIGOTTO MAURO	PRESENTE
TIZIANI ENRICO	PRESENTE
LA MACCHIA ROBERTA	PRESENTE
GAIO DANILO	PRESENTE
COLDEBELLA ADRIANO	PRESENTE
PANTE GINO	PRESENTE
POLETTI RENZO	PRESENTE

PRESENTI N. 8 ASSENTI N. 0

Sono inoltre presenti gli Assessori non facenti parte del Consiglio Comunale:

FACCHIN STEFANO	ASSENTE
PRADEL NICOLA	PRESENTE

---

Il Presidente, sussistendo il numero legale dei presenti, dà avvio alla trattazione dell'argomento in oggetto.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Il Sindaco cede la parola al Vice Sindaco Campigotto.

Il Vice Sindaco Campigotto riferisce che si tratta, sostanzialmente, di confermare per l'anno 2016 le aliquote vigenti per il 2015. Espone quindi le aliquote e detrazioni quali risultanti dalla proposta di deliberazione agli atti.

Il Sindaco apre la discussione.

Il Consigliere Pante richiama la propria osservazione concernente la necessità di una ulteriore riduzione dell'aliquota per le attività produttive, formulata nel precedente punto all'ordine del giorno.

Il Sindaco, a questo punto, non essendo pervenute altre richieste di intervento, pone in votazione la proposta di deliberazione agli atti.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**RICHIAMATO** quanto stabilito dall' art. 1, comma 169 L. 27 dicembre 2006 n. 296, il quale dispone che *«gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno»*;

**VISTO** il Decreto del Ministero dell'interno del 1° marzo 2016, il quale ha disposto che il termine per la deliberazione del bilancio di previsione degli enti locali per l'anno 2016 è differito al 30 aprile 2016;

**VISTO** l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale istituisce, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

**CONSIDERATO** che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

**RILEVATO** che, ai sensi dell'art. 13, commi da 6 a 9-bis, del citato D.L. 201/2011, le aliquote IMU sono state previste nella misura:

- dello 0,4% per gli immobili adibiti ad abitazione principale e relative pertinenze con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,20% l'aliquota base;
- dello 0,76% per gli altri immobili con possibilità di incrementare o decrementare dello 0,30% l'aliquota base;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 13, comma 6, del citato D.L. 201/2011, i Comuni possono modificare le aliquote base di cui sopra con deliberazione del Consiglio Comunale, adottata ai sensi dell'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997 n. 446;

CONSIDERATO che, alla luce delle disposizioni dettate dall'art. 1, commi 707 – 721 L. 27 dicembre 2013 n. 147, l'Imposta municipale propria (IMU) prevede:

- la non applicabilità dell'imposta all'abitazione principale ed alle relative pertinenze, con l'esclusione degli immobili ad uso abitativo rientranti nella Cat. A/1, A/8 ed A/9;
- la spettanza esclusiva allo Stato del gettito derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, sulla base dell'aliquota standard dello 0,76 per cento, con possibilità per il Comune di aumentare sino a 0,3 punti percentuali tale aliquota, introdotta dall'art. 1, comma 380 L. 24 dicembre 2012 n. 228;

RICHIAMATO l'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, con cui vengono assimilati per legge all'abitazione principale e quindi esentati dall'imposta, gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE, a condizione che siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi in comodato d'uso;

PRESO ATTO che il comma 26 dell'art. 1 della legge 28/12/2015 n. 208 (Legge di stabilità 2016) ha previsto il blocco degli aumenti dei tributi e della addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015;

**RILEVATO** che la legge di stabilità ha altresì disposto la riduzione del 50% della base imponibile *« per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;*

VISTO il vigente Regolamento per la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU) approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 11 del 22.05.2014, come modificato ed integrato con Delibera Consiglio Comunale nr. 3 approvata nella seduta odierna, e tenuto conto delle agevolazioni ivi previste;

VISTA la propria deliberazione n. 15 del 27.05.2015 con la quale sono state stabilite le aliquote e detrazioni per l'anno 2015;

VISTO il D.Lgs. 18.8.2000, n. 267;

VISTI i pareri di regolarità tecnica e contabile espressi ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. 267/2000;

Con n. 6 voti favorevoli, e n. 2 astenuti (Pante e Poletti), su n. 8 presenti, voti espressi per alzata di mano,

**DELIBERA**

1) **DI CONFERMARE** per l'anno 2016 le aliquote per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria nelle seguenti misure

aliquota di base, relativamente a tutti gli immobili non rientranti nelle sotto elencate fattispecie agevolate.	0,90%
Aliquota ridotta per abitazione principale di Cat. A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, così come definite dall'art. 13, comma 2 D.L. 201/2011, convertito in L. 214/2011	0,40%
Aliquota per unità immobiliare, e pertinenze ammesse, posseduta, a titolo di proprietà o di usufrutto, da anziani o disabili che spostano la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che l'abitazione non risulti locata	0,40%
Aliquota per gli alloggi regolarmente assegnati dagli Istituti autonomi per le case popolari	0,76%
Aliquota unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale dei soci assegnatari	esente
Abitazioni (solo abitazioni, no pertinenze) possedute da soggetti passivi IMU, concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di 1° grado (genitori/figli) come abitazione principale (a condizione che vi sia stata stabilita sia la dimora che la residenza anagrafica)	0,76%
Aliquote per unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali A/10, C, utilizzate direttamente ed esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale o che siano utilizzate dal conduttore, in base a regolare contratto, per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale	0,60%
Aliquote per unità immobiliari appartenenti alle categorie catastali D (esclusa D5) utilizzate direttamente ed esclusivamente dal soggetto passivo IMU per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale o che siano utilizzate dal conduttore, in base a regolare contratto, per lo svolgimento della propria attività lavorativa o istituzionale	0,76%
aliquota per fabbricati rurali ad uso strumentale di cui all'art. 9, comma 3 bis, del D. L. n. 557/1993, convertito con modificazioni dalla legge n. 133/1994	esente

2) **DI CONFERMARE**, con riferimento all'esercizio finanziario 2016, la detrazione per abitazione principale, applicabile esclusivamente alle abitazioni di Cat. A/1, A/8 e A/9, nell'importo di € 200,00;

3) **DI DARE ATTO** che:

- tali aliquote decorreranno dal 1 gennaio 2016.
- l'art. 9 bis del decreto legge 28 marzo 2014, n. 47, convertito con modificazioni dalla legge 23 maggio 2014, n. 80, dal 2015 ha assimilato ad abitazione principale e quindi esentato per legge dall'imposta, gli immobili posseduti da cittadini italiani residenti all'estero ed iscritti all'AIRE, a condizione che i proprietari siano pensionati nel rispettivo paese di residenza e purché gli immobili stessi non risultino locati o concessi

in comodato d'uso; al fine di poter beneficiare di tale riduzione gli interessati dovranno presentare al Comune apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà attestante i requisiti posseduti. I cittadini italiani residenti all'estero e iscritti all'AIRE ma non pensionati dovranno pertanto versare l'imposta applicando l'aliquota ordinaria del 7,6 per mille;

- La Legge 208/2015 (Legge di stabilità 2016) ha disposto la riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9; ai fini dell'applicazione delle disposizioni della presente lettera, il soggetto passivo attesta il possesso dei suddetti requisiti nel modello di dichiarazione di cui all'articolo 9, comma 6, del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23»;
- 4) **DI DARE ALTRESI' ATTO** che viene rispettato il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU al 31 dicembre 2013, fissata al 10,6 per mille e ad altre minori aliquote, in relazione alle diverse tipologie di immobile;
- 5) **DI DEMANDARE** all'ufficio competente l'adozione di tutti i provvedimenti inerenti l'invio al Ministero dell'Economia e delle finanze, ai sensi dell'art. 13 comma 15 del D.L. 201/2011, della presente deliberazione di determinazione delle aliquote IMU.

Successivamente, con n. 8 voti favorevoli, su n. 8 presenti, voti espressi per alzata di mano, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi di legge, stante l'urgenza di provvedere in merito.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Sindaco  
F.to Dott.ssa Malacarne Vania

Il Segretario Comunale  
F. to Dott. Marino Giovanni

---

PARERI(art. 49 D. Lgs. n. 267/200)

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarit Tecnica**

Data: **19-04-2016**

Il responsabile del servizio

F.to **De Moliner Cristian**

Parere firmato elettronicamente da: **De Moliner Cristian** in data **19-04-2016**

Vista la proposta di deliberazione riguardante l'argomento di cui all'oggetto si esprime:

PARERE: **Favorevole** in ordine alla **Regolarita' contabile**

Data: **16-04-2016**

Il responsabile di ragioneria

F.to **Todesco Nicola**

Parere firmato elettronicamente da: **Todesco Nicola** in data **16-04-2016**

**CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE**

Si certifica che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio oggi 06-05-2016 per quindici giorni consecutivi ai sensi dell'art. 32 della legge n. 69/2009.

Lamon, li 06-05-2016

L'Incaricato della Pubblicazione  
Istruttore Amministrativo  
F.to Rag. Malacarne Renzo

---

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:  
è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;

è stata inviata al difensore civico in data \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, su iniziativa di un quinto dei consiglieri comunali (art. 127, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_ decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Lamon, li \_\_\_\_\_

Il sottoscritto Segretario Comunale certifica che la presente deliberazione:  
è stata pubblicata nelle forme di legge all'albo pretorio;

è stata inviata al difensore civico in data \_\_\_\_\_ al n. \_\_\_\_\_, su iniziativa di un quinto dei consiglieri comunali (art. 127, comma 1, D.Lgs. n. 267/2000);

è divenuta esecutiva il giorno \_\_\_\_\_decorsi dieci giorni dalla pubblicazione (Art. 134, comma 3, D.Lgs. n. 267/2000).

Lamon, li \_\_\_\_\_

Il Segretario Comunale  
F.to Dott. Marino Giovanni

**COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE PER USO AMMINISTRATIVO E D'UFFICIO  
DELLA DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE N.4 DEL 22-04-2016**

Lamon, li 06-05-2016

Il Segretario Comunale